



COMUNE DI URGNANO

Provincia di Bergamo

AREA SERVIZI SOCIALI

Responsabile di Area: mcogliandro@urgnano.eu

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA NELL’AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI URGNANO

PERIODO 01.08.2023 - 31.07.2026

OPZIONE RINNOVO PER ANNI DUE FINO AL 31.07.2028

CIG _____

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

STAZIONE APPALTANTE

Comune di Urgnano (BG) –Area Servizi Sociali – Via C. Battisti, 74, 24059 Urgnano (BG)

Tel. 035/4871514

P. IVA 00655260164

P.E.C. pec@pec.urnano.eu.

Sito internet: www.urnano.eu.

Responsabile del servizio: Dott.ssa Monica Cogliandro

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato speciale d'appalto ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi nelle Aree Disabilità-Marginalità e Minori, Famiglie e Giovani del Comune di Urgnano:

1. Servizi Educativi Diurni per disabili: SFA/STD (progetti individuali).
2. Servizi Educativi finalizzati alla promozione del Progetti di Vita della persona disabile e/o in condizioni di marginalità (domicilio, attività estive, Extra Scuola, ecc).
3. Servizi Educativi Scolastici per alunni disabili.
4. Servizio di coordinamento educativo.
5. Servizi del Sistema Minori-Famiglie e Giovani: Servizio Sociale Professionale/Segretariato Sociale, Spazio Ascolto Diffuso (Sportello di Consultazione Psicologica, Promozione sociale e giovanile)
6. Sportello Socio-Amministrativo.

E disciplina l'affidamento dei servizi, in regime contrattuale di appalto di servizi, con obbligo dell'esatta e completa esecuzione delle prestazioni contrattuali, mediante l'impiego di risorse umane secondo le modalità e con le figure professionali indicate.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

1. Servizi Educativi Diurni per disabili: Servizio Formazione Autonomia (SFA) e Progetti Individuali in Servizio Territoriale Disabili (STD)

SFA è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.

E' un servizio disciplinato dalla DGR 13/06/2008 n. 8/7433 che prevede moduli diversi di intervento:

a) modulo formativo - Modulo della durata massima di 3 anni, all'interno del quale, dopo un periodo di osservazione della durata minima di 3 mesi prorogabili per altri 3 mesi, viene redatto, in concertazione con la persona inserita e la sua famiglia, un progetto educativo individualizzato (PEI) che afferisce alla progettualità del Progetto di Vita; in questo tempo vengono realizzati interventi e attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto educativo individualizzato;

b) modulo di consolidamento - Modulo della durata massima di 2 anni previsto e riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto educativo individualizzato. Il modulo di consolidamento mira ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria;

c) modulo di monitoraggio - Modulo facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del servizio inviante, di interventi di sostegno temporaneo per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di criticità. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto educativo individualizzato. Si definisce in 2 anni la durata massima di tale modulo.

Le progettualità verranno realizzate all'interno di ambiti pubblici e privati, in contesti formativi- laboratoriali esistenti sul territorio e dintorni, idonei a consolidare e potenziare le abilità tecniche e a realizzare percorsi di crescita di abilità sociali finalizzate all'integrazione sociale.

Il servizio persegue la finalità di favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e/o sviluppando le sue autonomie personali, attraverso laboratori educativi, ergoterapici, tirocini di inclusione sociale, anche mirati all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Ogni intervento o azione dovrà essere proposto nel rispetto di quanto disciplinato nella Carta dei Servizi approvata con delibera della Giunta Comunale n. 30/2023.

STD si configura come "contenitore progettuale" dell'insieme di progetti individuali rivolti a persone disabili impossibilitate ad integrarsi nel mondo del lavoro e per le quali si può prevedere il mantenimento dell'autonomia personale; è caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi di gruppo, singoli, in laboratorio e sul territorio, condivisi con la persona e la sua famiglia. Tali progettualità tendono a sostenere e rinforzare i bisogni di relazione, di tempo libero, di socializzazione della persona disabile e della sua famiglia, ai fini dell'inclusione sociale.

Gli obiettivi da realizzare:

- Garantire progettualità individuali e di gruppo, che consentano alla persona di sviluppare competenze sociali nel contesto familiare e territoriale, favorendo prioritariamente l'acquisizione della cura del sé come requisito di benessere e accessibilità sociale.
- Favorire l'apprendimento di abilità e competenze spendibili in ambito familiare e/o nella vita indipendente, garantendo opportunità esperienziali in contesti sociali informali e/o strutturati appositamente per potenziare e/o sviluppare competenze cognitive residuali, abilità funzionali, verificando l'esistenza e/o la possibile acquisizione di prerequisiti per un inserimento lavorativo o socio occupazionale.
- Potenziare, in presenza di prerequisiti per un inserimento lavorativo, e sviluppare le abilità funzionali attraverso percorsi formativi, corsi e laboratori specifici etc., esperienze dirette in contesti lavorativi (solo per SFA).
- Accompagnare la persona nella realizzazione e consolidamento di un percorso di vita, valorizzando le opportunità di ciascuno nell'ambito delle proprie autonomie, nella capacità di scelta e favorendo, per quanto possibile, la vita indipendente.

Gli interventi educativi in SFA e STD sono realizzati da educatori, sulla base delle progettualità individuali e della programmazione generale, in connessione con il coordinatore, e con la collaborazione di personale volontario.

Le fasi di lavoro saranno concordate con l'Equipe Disabili del Comune di Urgnano (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo).

I destinatari dei Progetti Individuali in STD sono persone disabili maggiorenni con un grado di disabilità medio-lievi.

I destinatari del SFA sono disciplinati dalla normativa regionale (dgr 7433/2008)

La sede del SFA e del raccordo dei Progetti Individuali in STD si trova in Via Carnovali, nel Centro Sport e Cultura del Campus Scolastico di Ugnano (BG).

Il funzionamento del SFA è disciplinato dalla Carta dei Servizi approvata con delibera della Giunta Comunale n. 30/2023; i Progetti Individuali consistono in laboratori della durata di max 12 ore settimanali.

Il funzionamento dovrà adeguarsi ai cambiamenti normativi, alla disciplina regionale e alle linee guida sovracomunali eventualmente successive a quanto disciplinato dal presente Capitolato.

2. Servizi Educativi finalizzati alla promozione dei Progetti di Vita della persona disabile e/o in condizioni di marginalità (domicilio, attività estive, extrascuola)

Il progetto di vita diviene un punto di riferimento per la famiglia, i caregiver, i servizi e le associazioni che si relazionano con le persone con disabilità.

"Progetto di vita" significa accompagnare i passaggi critici nella vita delle persone, con una modalità di lettura e comprensione dei bisogni che consideri il soggetto nella sua complessità e di risposta ai bisogni che coinvolga una rete di interlocutori in grado di collaborare per accogliere e accompagnare le diverse fasi del ciclo di vita della persona disabile e della sua famiglia (dalla nascita fino ad un progetto di vita autonoma).

Il *sostegno alla domiciliarità* rappresenta un ambito di progettualità significativo nel progetto di vita delle persone disabili e/o in condizioni di marginalità, in età scolare e adulta; esso si rivolge a persone con disabilità e/o in condizioni di marginalità che necessitano di accompagnamento nella cura del quotidiano e delle relazioni e nella socializzazione, attraverso interventi educativi domiciliari, e territoriali, individualizzati e condivisi con la persona e la sua famiglia.

Sono destinatarie del servizio persone disabili in età scolare/adolescenziale/giovanile o adulti disabili e/o in condizioni di marginalità.

Il servizio è svolto da assistenti educatori, annualmente sulla base delle progettualità individuali, nel contesto domiciliare e territoriale di riferimento della persona disabile e/o in condizioni di marginalità, in connessione con il coordinatore.

Le fasi di lavoro saranno concordate con l'Equipe Disabili del Comune di Ugnano (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo).

Attività Estive per persone disabili si configurano quali attività educative, ricreative e socializzanti, mirate all'inserimento del disabile nel gruppo di pari con l'accompagnamento di assistenti educatori e modalità di lavoro sul gruppo.

Gli interventi sono inseriti nella progettualità generale della Attività Estive promossa dall'Area Istruzione del Comune e proposta a tutti i bambini/e e ragazzi/e, in una prospettiva inclusiva delle persone disabili, nelle sedi di attivazione dei progetti dei Centri Ricreativi Estivi presso gli oratori e/o agenzie educative

Il servizio è svolto da assistenti educatori, annualmente sulla base delle progettualità individuali in connessione con il coordinatore.

Le fasi di lavoro saranno concordate con l'Equipe Disabili del Comune di Ugnano (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo).

Sono destinatari del servizio i bambini e ragazzi frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

I servizi educativi nell'ambito dell'*Extrascuola* (After School Primaria, Spazio Compiti Secondaria, Attività Sportiva) a favore dei minori disabili iscritti, offrono un "luogo" di socializzazione, scoperta e valorizzazione delle specifiche abilità nell'ambito della progettualità generale dell'Extrascuola, promossa dall'Area Istruzione del Comune e proposta a tutti i bambini/e e ragazzi/e, in una prospettiva inclusiva delle persone disabili.

Le attività educative (ricreative e socializzanti) proposte mirano all'inserimento del disabile nel gruppo di pari con l'accompagnamento di assistenti educatori e modalità di lavoro sul gruppo.

Il servizio è svolto da assistenti educatori, annualmente sulla base delle progettualità individuali in connessione con il coordinatore e con la collaborazione di personale volontario.

Le fasi di lavoro saranno concordate con l'Equipe Disabili del Comune di Ugnano (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo).

Sono destinatari del servizio i bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondaria di primo grado. Gli interventi educativi si realizzeranno nelle sedi di attivazione del Progetto ExtraScuola (Campus Scolastico e Oratori) e secondo il calendario scolastico, da ottobre a maggio.

3. Servizi Educativi Scolastici per alunni disabili

Nel progetto di vita svolge un ruolo importante anche l'inserimento dell'alunno disabile nella scuola.

L'assistenza educativa scolastica consiste in interventi educativi di varia natura a favore degli alunni con disabilità certificata, residenti nel Comune di Ugnano e che frequentano l'asilo nido, le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche in Istituti Scolastici situati al di fuori del territorio di residenza.

Gli interventi rivolti ai minori residenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, sono regolamentati in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina regionale in materia; tali progetti saranno finanziati da Regione Lombardia e l'Appaltatore in tal caso sarà remunerato alle condizioni dettate dalla normativa regionale.

Tali finalità dovranno essere perseguite attraverso molteplici azioni, sia a carattere individualizzato che di gruppo, attraverso azioni di supporto e sostegno educativo e pedagogico alle scuole, alle famiglie ed agli alunni. Il servizio di assistenza educativa scolastica è inteso come assistenza specialistica agli alunni e si configura come prestazione aggiuntiva rispetto all'assistenza di base e/o all'insegnamento di sostegno di esclusiva competenza del personale scolastico, secondo quanto previsto dalla L. n.104/1992, che è di competenza esclusiva dell'Istituzione scolastica.

E' finalizzata a favorire la piena integrazione degli alunni disabili nella scuola e nel contesto sociale, attraverso un progetto individuale e l'accompagnamento di personale educativo che agisce in collaborazione con il personale docente e di sostegno. Al fine di garantire la maggiore efficienza ed efficacia dei servizi, l'Aggiudicataria dovrà garantire un'attività di coordinamento del servizio, con particolare riferimento alla necessaria integrazione con le Istituzioni Scolastiche, con il Sistema Famiglia e Minori e con eventuali altre progettualità già attive sui singoli alunni

Il servizio è svolto da assistenti educatori, sulla base del monte ore assegnato e le progettualità individuali, in connessione con il coordinatore. Le fasi di lavoro saranno concordate con l'Equipe Disabili del Comune di Ugnano (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo).

Il servizio aderisce ai tempi di funzionamento delle scuole in cui l'alunno è inserito, secondo il monte ore assegnato all'inizio dell'anno scolastico e le modalità concordate nel progetto individuale. In ogni caso, ogni determinazione relativa all'effettiva assegnazione delle ore e gli interventi di cui al presente Capitolato ai singoli destinatari del servizio, nonché la relativa quantificazione del monte orario a ciascuno di essi attribuito, rimangono di esclusiva competenza dell'Ente appaltante attraverso l'Equipe Disabili (Responsabile Servizio Sociale, Assistente Sociale, Psicologa, Coordinatore Educativo) che definisce anche le fasi di lavoro in accordo con le Scuole.

Si precisa che le determinazioni finali rispetto all'utilizzo del monte ore per le diverse attività spettano in ogni caso all'Amministrazione Comunale, in qualità di titolare della funzione.

4. Servizio di coordinamento

La presa in carico multiprofessionale del progetto di vita, in relazione ai servizi descritti ai punti 1 – 2 – 3 dell'art 2 del Capitolato, è assunta dall'Equipe Disabili composta da:

- Responsabile Servizi Sociali (dipendente del Comune di Ugnano)
- Assistente Sociale (dipendente del Comune di Ugnano)

- Coordinatore Educativo (servizio richiesto dal presente Capitolato)
- Psicologo consulente (servizio non richiesto dal presente Capitolato)

L'equipe ha funzioni di orientamento ai servizi, di valutazione, di predisposizione e attuazione di progetti ed interventi sociali ed educativi, di governo dell'accesso ai servizi, di monitoraggio e verifica dei progetti; i compiti sono assunti dalle figure professionali secondo lo specifico ruolo e competenza.

L'attività di promozione e sviluppo della progettualità territoriale è svolta dal Coordinatore, con particolare riferimento ai servizi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – dell'art 2 del Capitolato, per l'accompagnamento dei processi di coinvolgimento dei diversi soggetti territoriali che hanno un ruolo attivo nella lettura dei bisogni e nella co-costruzione delle risposte.

I servizi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – dell'art 2 del Capitolato dovranno essere coordinati da una figura professionale di comprovata esperienza, che dovrà garantire l'efficienza e la puntualità dell'organizzazione complessiva delle prestazioni contrattuali, nonché una piena e costante connessione tra tutti gli attori della rete di lavoro. Il coordinatore, pertanto, dovrà essere munito di idonea capacità decisionale all'interno dell'organizzazione dell'Impresa aggiudicataria e assicurare una adeguata presenza in servizio, nonché piena reperibilità in caso di bisogno.

Il coordinatore dovrà inoltre svolgere i seguenti compiti:

- Raccordo tra l'Impresa aggiudicataria e le competenti unità organizzative del Comune, in modo particolare con i Servizi Sociali Comunali per la disabilità e la marginalità;
- Raccordo tra le Istituzioni scolastiche e le competenti unità organizzative del Comune, in modo particolare con i Servizi Sociali Comunali per la disabilità;
- Raccordo e connessione con l'equipe del Sistema integrato per la Famiglia e i Minori, in relazione alle situazioni familiari in carico al servizio e alla promozione del lavoro territoriale di rete formale ed informale di tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo;
- Coordinamento degli interventi degli operatori e, ove e se previsto, il lavoro delle equipe degli operatori;
- Garantire, nei tempi prefissati la redazione delle relazioni in itinere e delle relazioni finali;
- Gestire gli aspetti economici e di rendicontazione dei servizi coordinati;
- Garantire la reperibilità durante l'erogazione dei servizi.

Il coordinatore, dipendente e/o collaboratore dell'Aggiudicataria, dovrà essere in possesso di Laurea in Scienze Pedagogiche o Psicologiche, Scienze dell'Educazione o di qualifica documentata di Educatore Professionale e con esperienza almeno triennale in qualità di coordinatore di servizi analoghi al presente. All'interno del prezzo offerto dai concorrenti in sede di gara, si intendono compensati tutti i costi, diretti e indiretti, relativi alle attività di cui al presente articolo.

5. Servizi del Sistema Minori-Famiglie e Giovani: Servizio Sociale Professionale/Segretariato Sociale, Spazio Ascolto Diffuso (Sportello di Consultazione Psicologica, Promozione sociale e giovanile)

Il ***Servizio Sociale Professionale*** nell'area Minori-Famiglie e Giovani svolge un ruolo di presa in carico dei processi di aiuto a favore di minori, giovani e famiglie, attraverso strumenti propri del lavoro dell'Assistente Sociale e di Segretariato Sociale.

Tale attività professionale si realizza in connessione con i Servizi Sociali del Comune di Urganò e con quelli sovracomunali del Piano di Zona (in particolare con l'Agenzia Minori), svolgendo anche un ruolo di promozione e raccordo delle progettualità promosse nell'intero Sistema Minori-Famiglie e Giovani (Sportello di Consultazione Psicologica, Interventi Formativi ed educativi).

Il servizio è svolto da Assistente Sociale iscritta all'albo professionale.

Lo ***Spazio Ascolto "Diffuso"*** si divide in due azioni fortemente correlate tra loro:

a) **Sportello di Consulazione Psicologica** dove si attiva un ascolto da parte di uno psicologo avente come finalità quella di promuovere incontri di orientamento, di sostegno emozionale, di facilitazione all'inserimento interculturale e di sostegno alla genitorialità.

Si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria di 1°, ai Genitori e insegnanti della Scuola Secondaria, delle Scuole Primarie, delle 3 Scuole d'Infanzia e del Nido Comunale.

Il servizio assume una connotazione fortemente territoriale e diffusa con diverse sedi di "ascolto" (Istituto Comprensivo, Scuola dell'Infanzia "Don Marco Calvi", Oratorio e Polisportiva di Ugnano) ed è offerto previa richiesta di appuntamento e secondo le modalità concordate preventivamente con l'Area Servizi Sociali del Comune di Ugnano. Tale servizio svolge una particolare funzione di osservatorio dei bisogni dei minori e delle famiglie e delle risposte offerte dalle Agenzie Educative.

b) **Promozione sociale e giovanile:** azioni finalizzate al rinforzo della rete territoriale, anche attraverso l'attivazione di interventi educativi, sportivi, socializzanti, di cittadinanza attiva e di "vicinanza" agli adolescenti, ai giovani e alle famiglie. Tali proposte dovranno realizzare concretamente esperienze "di comunità" e di formazione attiva anche in gruppi di appartenenza (nello sport, in famiglia, a scuola, negli oratori, nel gruppo dei pari, ecc).

L'azione mira a realizzare un processo di consapevolezza e rinforzo della genitorialità naturale e sociale e di valorizzazione di abilità e talenti personali e spendibili nella quotidianità della vita comunitaria.

6. Sportello Socio-Amministrativo

I servizi sopra descritti lavorano in stretta connessione con l'operatore dello Sportello Socio-Amministrativo che svolge una funzione complementare di accoglienza e orientamento, soprattutto attraverso l'informazione e la gestione di attività amministrative in ambito sociale. L'attività di informazione qualifica e completa le risposte ai cittadini e l'attività amministrativa favorisce una gestione condivisa di attività e prassi di lavoro anche nell'ambito degli interventi del Piano di Zona.

Art. 3 – DURATA DELL'APPALTO E PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto ha durata complessiva di tre anni, a decorrere dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2026.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per una durata pari a due anni fino al 31.07.2028, con possibilità di rinegoziare le norme contrattuali alle medesime condizioni oppure con la modifica di alcune di esse.

La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del Codice è consentita la possibilità di dare corso ad una proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'aggiudicazione della gara avverrà mediante procedura aperta secondo quanto previsto dall'art.60 del D.Lgs. n.50/2016, da espletarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.95 comma 3 lett a) e comma 10 del D.Lgs. n.50/2016.

ART. 4 – NOMINA DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA'

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare il nominativo del supervisore dei servizi oggetto del presente Capitolato che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali necessità emergenti nel corso dello svolgimento delle attività.

Il Comune di Ugnano, stabilisce che il Rup del contratto è la responsabile dell'Area Servizi Sociali nella persona della dott.ssa Cogliandro Monica.

Art. 5 – SERVIZI, FIGURE E STIMA MONTE ORE

Sulla base dei dati storici relativi ai servizi oggetto del presente Capitolato e a titolo meramente presuntivo si prevedono i seguenti monte ore annuali e figure professionali:

servizio	figure	ore settimanali	n. settimane anno	totale ore anno
Sfa Std (progetti individuali)	Educatore	In base a programmazione	44	2200
PROGETTO DI VITA				
Attività Estive	Assistente educatore	In base a progettualità	giugno-luglio	332
Attività educative domiciliari/territoriali	Assistente educatore	In base a progetto individuale	46	736
Extrascuola	Assistente educatore	In base a progettualità	calendario scolastico	140
servizi educativi scolastici	Assistente educatore		calendario scolastico	14.044
Servizio di coordinamento	Coordinatore educativo	18	46	828
Sistema Minori Famiglie e Politiche Giovanili				
Servizio Sociale professionale	Assistente Sociale	18	46	828
Sportello Consultazione Psicologica	Psicologo	In base a programmazione		99
Promozione Sociale	Formatore o Psicologo	In base a progettualità		40
Promozione Giovanile	Educatore	In base a progettualità		65
Sportello Socio Amministrativo	Collaboratore Amministrativo	18	46	828 *

*servizio previsto solo per un anno della durata dell'appalto

Art. 6 – BASE DI GARA E VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO

Il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad € 2.577.156,00 (oltre Iva) mentre l'importo negoziabile a base di gara è pari ad € 1.244.000,00 (oltre Iva).

IMPORTO TRIENNALE A BASE D'ASTA (IVA ESCLUSA)	IMPORTO RINNOVO ANNI 2 (IVA ESCLUSA)	IMPORTO PROROGA TECNICA MESI 6 (IVA ESCLUSA) – ART 106 COMMA 11	Importo modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) calcolata sull'importo dell'appalto e sugli importi opzionali	totale procedura (IVA esclusa)
€ 1.244.000,00	€ 829.333,00	€ 207.333,00	€ 296.490,00	€ 2.577.156,00

L'importo posto a **base di gara**, al netto di IVA, fa riferimento all'impiego degli operatori necessari per l'espletamento del servizio, nonché a tutte le spese di formazione, consulenza, amministrative, gestionali e accessorie. Nel corrispettivo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato per l'esecuzione del servizio.

Il costo orario dell'assistente educatore per l'assistenza scolastica specialistica agli alunni disabili delle Scuole Secondarie di 2° grado dovrà essere conforme alla quota di rimborso prevista dalla Regione Lombardia e quindi da considerarsi come quota oraria massima possibile per questa figura. Qualora Regione Lombardia preveda un aumento o una riduzione di tale importo orario, esso si applicherà anche nel rapporto con l'impresa, nella misura delle percentuali di aumento o diminuzione previste dalla Regione.

L'importo dell'onere della sicurezza è pari a zero in quanto non sono previsti rischi da interferenze (art. 26, comma 5, D. Lgs. n. 81/2008 e Determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5/3/2008). Non è stato pertanto elaborato il DUVRI.

I costi per la mano d'opera sono quantificati (in base alle tabelle ministeriali del lavoro e delle politiche sociali delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo settembre 2020-) nell'importo complessivo di € 1.082.280,00 (al netto dell'iva) per i tre anni di durata dell'appalto.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, fin dal primo anno nel caso di revisione dei prezzi a seguito di approvazione di nuovo contratto nazionale e/o accordo integrativo territoriale per le imprese della categoria dell'Aggiudicataria (art 18).

L'Amministrazione Aggiudicatrice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario una diminuzione o un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Nell'offerta economica presentata da ciascun partecipante alla gara si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni del personale, il coordinamento, gli oneri per la sicurezza e ogni altro onere espresso e non dal presente Capitolato, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di determinare all'inizio di ciascun anno la consistenza delle prestazioni in relazione al reale fabbisogno dell'utenza, nonché di modificare la stessa in corso d'anno in relazione ai mutamenti di queste esigenze. Tali eventuali variazioni non costituiscono motivi per l'Impresa appaltatrice per risolvere anticipatamente il contratto, né tantomeno per vantare compensazioni o diritti di sorta.

Art. 7 – FORMAZIONE, SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Al fine di assicurare la qualità degli interventi oggetto del presente Capitolato devono essere garantite attività destinate agli operatori:

- formazione permanente;
- supervisione costante al gruppo degli operatori;
- programmazione delle attività.

L'attività di formazione del personale dovrà essere effettuata a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria e condotta da esperti/consulenti con adeguata esperienza attestata dai curriculum professionali. L'Aggiudicataria dovrà garantire un minimo di 24 ore di formazione per ciascun operatore nel corso del periodo contrattuale, presentando la relativa programmazione (specificando modalità, destinatari, contenuto, durata, ore). Entro un mese dal termine di ciascun intervento formativo l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare una dettagliata relazione sull'intervento svolto.

Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

L'Aggiudicataria si impegna ad adibire ai servizi oggetto del presente capitolato d'appalto personale fisicamente idoneo ed opportunamente formato, anche riguardo alla normativa antincendio ed al primo soccorso, con riferimento ai disposti del D.M. 10/03/1998. L'Aggiudicataria provvederà inoltre a stipulare apposita polizza assicurativa comprensiva di infortuni, malattia e responsabilità civile in merito al personale impiegato nei servizi e a redigere il documento di valutazione dei rischi, ai sensi degli artt. 28 e 29 D. Lgs. 81/2008, con specifico riferimento alle attività ed ai rischi da mansione del suddetto personale.

L'Aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, all'accantonamento del T.F.R., nonché al riconoscimento degli elementi integrativi territoriali.

In particolare, si intendono qui integralmente richiamati gli obblighi a carico dell'Aggiudicataria e le disposizioni di cui all'articolo 30, commi da 3 a 6, del Codice dei contratti pubblici.

L'Amministrazione potrà richiedere all'Aggiudicataria in qualsiasi momento, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi del personale impiegato per l'esecuzione del contratto.

Qualora l'Aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione, oltre ad esercitare l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. 207/2010, procederà alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente committente.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Aggiudicataria medesima. Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e garantire la riservatezza delle informazioni relative alle persone destinatarie dei servizi.

L'Aggiudicataria si impegna a esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento dei servizi da parte del personale impiegato, a richiamare e, se è il caso, tempestivamente sostituire gli operatori che non osservassero una condotta irreprensibile. Nell'ipotesi di personale considerato non idoneo da parte dell'Ente committente, previo contraddittorio tra le parti, l'Aggiudicataria provvederà alla sostituzione.

L'Aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento dei servizi e in caso di sciopero del personale deve assicurare i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali.

Il personale dovrà uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal committente ed alle disposizioni impartite all'Aggiudicataria, con particolare riguardo alle relazioni interpersonali fra l'operatore e gli utenti dei servizi.

Il personale dovrà altresì attenersi agli obblighi derivanti dal codice di comportamento emanato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62 (in G.U. n. 129 del 4 giugno 2013) – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – che si applica anche nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 è fatto divieto all'Aggiudicataria di impiegare personale dipendente dei Comuni che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, in quanto tali dipendenti non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. In caso di violazione di questa norma il contratto sarà nullo di diritto e l'Aggiudicataria incorrerà nell'ulteriore sanzione di impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, nonché nell'obbligo di restituire i compensi percepiti e accertati ad essi riferiti.

Alla scadenza contrattuale l'Aggiudicataria dovrà adempiere a tutti i propri obblighi necessari a consentire il regolare passaggio del personale all'eventuale nuovo soggetto gestore, ai sensi delle disposizioni previste nella contrattazione collettiva di riferimento.

Art. 9 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato si applica l'art. 50 del D.Lgs. 50/2016. L'aggiudicatario è tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano nella precedente gestione, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dalla ditta/cooperativa subentrante in relazione alle specifiche caratteristiche del contratto ed ai livelli di qualifica richiesti, tenuto conto di quanto previsto dai CCNL di riferimento.

Con riferimento alle Linee Guida ANAC n. 13, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 114 del 13/02/2019, ai fini dell'applicazione della clausola sociale, si considera di regola il personale dell'impresa uscente calcolato come media del personale impiegato nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento.

Art. 10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA

L'aggiudicataria si impegna:

- a garantire la regolarità e la continuità del servizio, limitando il più possibile il turn-over del personale;
- a provvedere all'immediata sostituzione del personale in servizio in casi di assenze programmate e in caso di assenze non programmate nel limite di 24 ore, impiegando personale di pari qualifica professionale, senza oneri aggiuntivi per il Comune;
- a comunicare tempestivamente l'avvenuta sostituzione degli operatori;
- a sospendere l'assistenza scolastica in assenza dell'alunno disabile. Il Comune, nel primo giorno di assenza dell'alunno disabile non preventivamente comunicata riconosce all'assistente educatore un'ora di servizio;
- a trasmettere mensilmente al Comune un dettagliato rendiconto delle ore effettuate dagli operatori, compresi quelli dei sostituti, vidimato dal referente di ogni singolo plesso scolastico o dal referente comunale incaricato;

- a fornire il necessario supporto amministrativo al Comune per garantire il buon funzionamento dei servizi;

In relazione all'oggetto l'aggiudicataria dell'appalto si impegna a rispondere direttamente dei danni ai destinatari delle attività o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni; essa deve a tal fine provvedere ad un'adeguata copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi (art 11).

In caso di utilizzo di attrezzature e prodotti forniti dall'impresa essi devono essere conformi alla normativa vigente e con la sottoscrizione del contratto l'impresa assume formale impegno in tal senso.

L'Aggiudicataria dovrà rendersi disponibile per l'esercizio, da parte dell'Ente committente, dell'attività di vigilanza sull'andamento dei servizi e per verificare la corrispondenza degli stessi alle norme stabilite nel presente Capitolato ed al progetto presentato dalla stessa.

L'Aggiudicataria è tenuta, altresì, ad adottare ogni altro eventuale strumento di documentazione del lavoro richiesto dal Comune e a garantirne la corretta redazione, nonché a fornire, se richiesti, i dati raccolti tramite propri strumenti informativi.

L'Aggiudicataria è inoltre tenuta ad utilizzare, quali strumenti di lavoro e di comunicazione, strumentazione informatica e servizi di posta elettronica.

E' fatto tassativo divieto, all'Aggiudicataria ed al proprio personale di richiedere o accettare dagli assistiti e dai loro familiari compensi di alcun genere per il servizio prestato; parimenti è fatto divieto di erogare agli utenti dei servizi interventi a pagamento, sia pure prestati in orari e tempi diversi da quelli stabiliti dall'Ente committente. La non osservanza di tale disposizione darà la facoltà all'Ente appaltante di esigere l'allontanamento del personale coinvolto e qualora la non osservanza riguardasse la stessa Aggiudicataria l'eventuale penalità prevista al successivo articolo 20 "Penalità".

L'Aggiudicataria dovrà garantire la partecipazione del proprio personale a eventuali corsi di formazione, nei limiti e con le modalità che saranno concordate dalle parti, senza che ciò comporti oneri ulteriori per l'Ente committente.

L'Aggiudicataria dovrà garantire al Comune piena collaborazione per lo sviluppo dei servizi in termini di ottimizzazione delle prestazioni, nonché la propria massima disponibilità a collaborare in merito allo studio e all'eventuale sperimentazione di possibilità di gestione innovativa dei servizi.

A fine contratto l'Aggiudicataria si impegna a consentire l'affiancamento nel servizio dell'eventuale nuova Aggiudicataria, per un periodo massimo di quindici giorni, per salvaguardare la continuità assistenziale, concordando le modalità organizzative con il nuovo gestore del servizio.

Art. 11 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità sia civile che penale ad essa afferente ai sensi di legge, in seguito all'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

L'Aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la Ditta aggiudicataria si avvalga) o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico del Committente o in solido con il Committente, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Committente medesimo.

L'Aggiudicataria riconosce a suo carico tutti gli obblighi inerenti all'assicurazione del personale occupato nell'esecuzione del servizio, assumendo in proprio responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente nell'esercizio delle prestazioni, e sollevando totalmente il Comune di Urganò dalle relative conseguenze. La stessa dovrà consegnare copia delle polizze assicurative all'inizio del servizio e ad ogni scadenza annuale successiva dovrà presentare copia della quietanza di pagamento del premio relativo alle polizze medesime.

L'Aggiudicataria è direttamente responsabile per qualsiasi pretesa o azione che possa derivare a terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi. Le spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, verranno addebitate all'Aggiudicataria. L'Aggiudicataria è sempre responsabile, sia verso il Comune di Urgnano sia verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti.

L'Aggiudicataria è tenuta a stipulare il contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi (massimale non inferiore a € 1.500.000,00), in dipendenza dell'espletamento dei servizi in appalto. Detta polizza dovrà tenere indenne l'Aggiudicataria anche per:

- morte, lesioni dell'integrità fisica e qualunque danno a persone – compresi i propri dipendenti autorizzati ad accedere alle strutture utilizzate per l'espletamento del servizio – e cose per fatto imputabile alla responsabilità dell'Aggiudicataria o dei suoi collaboratori, dipendenti, consulenti e terzi;
- i danni sopra descritti di cui si sia avuta conoscenza dopo la scadenza del contratto.

Eventuali franchigie e/o scoperti e limitazioni di copertura assicurativa restano a totale carico dell'Aggiudicataria.

In ogni caso l'Aggiudicataria riterrà l'Ente committente indenne da ogni responsabilità nei confronti di terzi per i suddetti danni.

Qualora le polizze sopra indicate, a seguito di verifiche d'ufficio, non dovessero risultare adeguate all'attività oggetto dell'appalto e a quanto disposto dal presente articolo, l'Aggiudicataria è tenuta a renderle conformi a quanto richiesto dall'Ente committente.

La mancata presentazione delle polizze nonché il mancato adeguamento entro i termini stabiliti comporta la decadenza dell'aggiudicazione o la risoluzione contrattuale.

ART. 12 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

E' fatto obbligo all'Aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

L'Aggiudicataria risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'Aggiudicataria è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nei vari plessi, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio. Il progettante deve garantire, obbligatoriamente ed entro 20 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali intende garantire tali standard. L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, a presentare al Comune di Urgnano l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

ART. 13 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, l'Aggiudicataria è tenuta altresì, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, a dimostrare di aver effettuato un'adeguata valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti presenti durante il servizio (art.28, comma 2, lett.a del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008). A tal fine lo stesso deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza. Dell'adempimento di cui sopra, l'Aggiudicataria deve dare comunicazione alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

Sono a totale carico dell'Aggiudicataria gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Art. 14 - RISPETTO LEGGE 68/99

L'impresa è tenuta all'osservanza delle norme che regolamentano il diritto al lavoro delle persone disabili.

Art. 15 – SCIOPERO

I servizi oggetto del presente capitolato sono da considerarsi, a tutti gli effetti, servizi pubblici e per nessuna ragione essi potranno essere sospesi o abbandonati, salvo per scioperi o per altri casi di forza maggiore.

In caso di sciopero la Ditta aggiudicataria è tenuta a dare comunicazione dell'avvenuta proclamazione dello sciopero all'Ente, con preavviso non inferiore a 10 giorni, precisando, in particolare, la durata dell'astensione dal lavoro, le modalità di attuazione e le motivazioni dell'astensione dal lavoro.

In ogni caso l'Impresa aggiudicataria deve assicurare i servizi minimi essenziali definiti dagli accordi aziendali.

Art. 16 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E GARANZIA DEFINITIVA

Il contratto di appalto, conforme allo schema allegato alla documentazione di gara, sarà stipulato con l'operatore economico aggiudicatario, nel rispetto del termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, del Codice dei contratti pubblici ed entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione.

L'Aggiudicataria, prima della stipula, è tenuta a presentare la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'articolo 103 del Codice.

La stipulazione del contratto avverrà in forma pubblica amministrativa, nel rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e dell'articolo 32, comma 14, del Codice, previa acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali autocertificati dal concorrente. Le spese relative alla stipula del contratto ammontano indicativamente a € 3.371,00.

Si precisa sin d'ora che la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali dovrà, in ogni caso, decorrere a partire dal 1° agosto 2023, pur nelle more della stipulazione del contratto, in quanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 32, comma 8, del Codice, la mancata esecuzione immediata delle prestazioni dedotte nella gara determinerebbe un certo e grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, il quale nel caso di specie è correlato a esigenze di tutela di soggetti in situazione di particolare fragilità, ciò anche in considerazione del fatto che la programmazione degli interventi dovrà necessariamente raccordarsi con quella relativa al calendario delle attività scolastiche per l'a.s. 2023/2024.

L'operatore economico aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto stesso, mediante produzione di idoneo documento autentificato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).

La mancata stipula del contratto per fatto imputabile all'Aggiudicatario, comporta l'incameramento della garanzia provvisoria, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in vigore. In tal caso è facoltà dell'Amministrazione aggiudicare l'appalto all'Impresa che risulti successivamente classificata nella graduatoria delle offerte.

Le prestazioni aggiuntive e/o le soluzioni migliorative proposte dall'Impresa aggiudicataria in sede di gara costituiscono obblighi contrattuali e vanno ad integrare il presente capitolato.

Art. 17 – PAGAMENTI

A compenso delle prestazioni effettuate, l'Aggiudicataria, con cadenza mensile, emetterà posticipatamente e tempestivamente fattura fiscale per l'importo del servizio, allegando la rendicontazione delle prestazioni effettivamente svolte nel periodo considerato. Saranno pertanto riconosciute solo ed esclusivamente le prestazioni rendicontate ed effettivamente eseguite.

L'Amministrazione liquiderà le fatture mensili emesse dall'Impresa entro 30 giorni dalla data di presentazione. I ritardi del pagamento oltre tale termine comporteranno l'applicazione degli interessi di legge, se richiesti, eccezion fatta per le ipotesi in cui la fatturazione non sia corretta e/o completa. In tal caso il termine di pagamento decorre dal completamento e/o regolarizzazione delle relative fatture.

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dall'Impresa aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.

L'avvenuto pagamento in ogni caso non equivale al riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l'Amministrazione libera, in ogni tempo ed entro la scadenza del contratto, di accertare eventuali inadempienze.

Si stabilisce sin d'ora che l'Ente committente potrà rivalersi – per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'impresa, il rimborso di spese e il pagamento di penalità – direttamente mediante incameramento della garanzia prestata dall'Aggiudicataria o a mezzo di ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

18. REVISIONE CONTRATTUALE

In forza di quanto previsto dall'art. 29 della legge 25/2022, durante l'esecuzione del contratto sarà consentita la revisione dei prezzi ai sensi di quanto disposto dall'art.106 comma 1 lett. a) nel caso di approvazione di un nuovo contratto collettivo nazionale e/o accordo integrativo territoriale, per le imprese della categoria dell'Aggiudicataria che si impegna a darne immediata comunicazione.

Il corrispettivo di appalto offerto in sede di gara, espresso in quota oraria per ciascuno dei servizi, potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, fin dal primo anno a seguito di istruttoria condotta dal responsabile del servizio su richiesta formale dell'impresa aggiudicataria per il solo periodo successivo alla data di richiesta e con esclusione esplicita di eventuali rinnovi contrattuali riferibili al periodo anteriore a detta data.

Allo scopo di assicurare la copertura dei costi della manodopera, la revisione dei prezzi verrà effettuata, per le voci di costo relative al personale, in caso di rinnovo del C.C.N.L. considerando le eventuali variazioni del costo del lavoro derivante dai nuovi valori minimi tabellari per ciascuna delle singole categorie in cui è inquadrato il personale dipendente.

La revisione sarà consentita:

- entro il limite percentuale massimo del 13% rispetto al valore del contratto comprensivo di opzioni;
- esclusivamente dietro espressa autorizzazione emessa dal RUP, a seguito di procedimento attivato tramite posta certificata su istanza della parte interessata;
- il RUP, entro 30 giorni dalla ricezione dalla pec, emette un proprio provvedimento con il quale definisce il valore della revisione concessa;

- il provvedimento di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi viene inviato via pec all'indirizzo indicato nel contratto dall'Aggiudicatario;
- il termine di 30 giorni può essere interrotto dal RUP qualora ritenesse mancante documentazione necessaria per la sua definizione;

Ulteriori modifiche potranno essere consentite nell'eventualità che normative sopravvenute alla stipula del contratto lo consentissero.

Art. 19 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, l'appaltatore è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche di cui al comma 1 dell'articolo 3 della stessa legge entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi del disposto dell'articolo 3, comma 8 della legge 136/2010, le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile, che, in caso di cui le transazioni relative al presente appalto siano eseguite dall'appaltatore senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, il contratto si intende automaticamente risolto di diritto a seguito di accertamento di tale circostanza ed invio di apposita comunicazione da parte dell'Amministrazione.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

L'appaltatore è obbligato ad inserire, a pena di nullità assoluta, nel contratto sottoscritto con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera dell'impresa a qualsiasi titolo interessata al servizio, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 20 – CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio vengono svolti ordinariamente per conto dell'Amministrazione dalla competente unità organizzativa del Comune di Ugnano, nonché dai referenti tecnici comunali incaricati per il servizio. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Resta facoltà dell'Ente committente richiedere in qualsiasi momento, senza preavviso e con ogni mezzo, documenti e informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione sull'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente Capitolato.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a rendersi disponibile a periodici incontri, la cui cadenza sarà stabilita dall'Amministrazione, al fine di valutare l'andamento del programma di attività e per le altre esigenze di interscambio che si manifesteranno in itinere.

Art. 21 – PENALITÀ

1. Penalità – L'Aggiudicataria, ove non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni contrattuali, è tenuta al pagamento di una penalità che varia da € 250,00 a € 1.500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza e della recidiva.

In particolare l'Aggiudicataria è soggetta a penalità:

- a) in caso di impiego di personale non avente requisiti e titoli previsti di cui si è venuti a conoscenza entro 12 mesi dall'avvio del servizio;

- b) in caso di violazione dell'obbligo di provvedere alle sostituzioni del personale;
- c) in caso di violazioni degli obblighi contrattuali oggetto del presente Capitolato compresi quelli previsti nell'offerta tecnica presentata;
- d) in caso di mancato rispetto delle condizioni migliorative presentate in fase di gara che costituiscono modifica degli obblighi del presente capitolato di cui si è venuti a conoscenza entro 6 mesi dall'avvio del servizio;
- e) in caso di mancata produzione della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta;

Dopo l'applicazione di tre penali, in caso si verificano ulteriori inadempimenti, l'Ente committente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), fatta salva comunicazione scritta all'Impresa aggiudicataria con almeno 30 giorni di anticipo (dalla data di ricevimento della comunicazione) a mezzo di raccomandata RR o PEC, e di aggiudicare la prosecuzione dell'appalto all'Impresa risultante seconda in graduatoria.

2. Modalità di applicazione della penalità – L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da contestazione formale dell'inadempienza a mezzo di PEC ovvero fax, con la quale si inviterà l'Impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui l'Aggiudicataria non vi provveda entro il termine stabilito o fornisca elementi giudicati inadeguati a giustificare le inadempienze si provvederà all'applicazione della penalità.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo l'adozione del provvedimento e previa emissione da parte dell'Impresa aggiudicataria di apposita nota di credito di ammontare pari all'importo dovuto a titolo di penale. La liquidazione del corrispettivo, decurtato dell'importo della penale, rimane subordinata al ricevimento della nota di credito. Le ritenute potranno essere in subordine applicate mediante incameramento della cauzione per l'ammontare corrispondente a quello della penalità. In tali casi l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere all'integrazione dell'importo della cauzione entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ritenuta.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero coattivo della somma dovuta. Resta inoltre salvo quanto disposto dall'articolo 108, comma 3 e seguenti, del Codice dei contratti pubblici.

Art. 22 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DELL'AZIENDA

E' ammesso il subappalto di parte delle prestazioni contrattuali nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 105 del Codice dei contratti pubblici. L'eventuale volontà di procedere al subappalto di parte delle prestazioni deve essere espressa in maniera chiara e dettagliata, con indicazione precisa delle prestazioni oggetto di subappalto e identificazione univoca del subappaltatore nella documentazione amministrativa presentata in sede di offerta e, in ogni caso, è sottoposta a successiva autorizzazione da parte della stazione appaltante.

Al personale del subappaltatore si applicano le medesime norme da osservare per il personale dell'Appaltatore relativamente ai rapporti di lavoro e agli obblighi di riservatezza e non divulgazione.

L'Appaltatore e il Subappaltatore sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere a terzi, in qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto, a pena di nullità. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del Codice civile e dell'articolo 116 del d.lgs. 50/16 e s.m.i., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Non sono considerate cessioni le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

In caso di inadempienza si procederà all'immediata risoluzione del contratto e alla perdita del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

Art. 23 CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente. Trova applicazione l'articolo 106, c. 13 del d.lgs. 50/2016 e smi.

Art. 24 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E TERMINE ESSENZIALE

Il Comune di Ugnano ha diritto di promuovere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa), la risoluzione del contratto nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

1. per rilevanti motivazioni di pubblico interesse;
2. per interruzione del servizio senza giusta causa;
3. per inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
4. qualora l'Aggiudicatario non fosse in grado di produrre la documentazione prevista dagli atti di gara tutti, ovvero risultassero false le dichiarazioni rese al momento dell'offerta;
5. per abbandono dell'appalto, salvo che per causa oggettiva di forza maggiore;
6. per concessione in subappalto, totale o parziale, dei servizi o cessione del contratto e del credito non autorizzati;
7. per applicazione di 3 penalità nel corso dell'appalto;
8. per mancata consegna della copia del contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi entro i termini previsti;
9. per impiego di personale non dipendente dell'Aggiudicataria o inosservanza delle norme di legge e dei contratti collettivi del personale dipendente;
10. per ogni altra inadempienza non contemplata nel presente Capitolato o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termini dell'art. 1453 del Codice Civile;
11. per contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte dell'Aggiudicataria o del personale dell'Aggiudicataria adibito al servizio o alle disposizioni di legge o regolamento relative al servizio;
12. ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013 nel caso di mancato rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – per le norme estensibili ai collaboratori o consulenti a qualunque titolo dell'aggiudicataria;
13. per nullità dovuta al mancato rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. 165/2001.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto potrà essere risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione dell'Ente committente; in tal caso, l'Aggiudicataria incorre nella perdita della garanzia prestata, che resta incamerata dal Comune di Ugnano, salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti dal Committente in conseguenza dell'anticipata risoluzione del contratto, in relazione all'esigenza di proseguire comunque l'erogazione del servizio, per eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possano verificarsi. All'Aggiudicatario spetterà unicamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o dei danni e/o maggiori oneri che il committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

A tal fine, il responsabile unico del procedimento, nel comunicare all'appaltatore, tramite PEC, la risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di almeno 20 giorni, che il Direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite.

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno all'Impresa aggiudicataria.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Aggiudicataria.

Nel caso in cui la risoluzione del contratto sia richiesta dall'Impresa aggiudicataria, alla stessa viene riconosciuto il pagamento delle prestazioni fino a quel momento maturate e del deposito cauzionale.

TERMINE ESSENZIALE: Fuori dai casi sopra indicati, il contratto può essere risolto per grave inadempimento di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 (quindici) dalla sua ricezione per l'adempimento. Allo scadere di detto termine, il contratto si intende risolto di diritto.

Art. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, qualora accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore ritardi per negligenza dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, ai sensi dell'art 1453 c.c.:

- 1) formula e invia tramite pec la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine, non inferiore a 15 gg dalla ricezione, per presentare le proprie controdeduzioni;
- 2) invia al Responsabile del procedimento, entro il medesimo termine, una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che sia pervenuta risposta, il responsabile unico del procedimento può chiedere la risoluzione del contratto.

Anche in caso di risoluzione del contratto, tutte le attrezzature acquistate e installate o da installare diverranno di proprietà del Comune, senza alcun diritto di recupero crediti per eventuali ammortamenti da parte dell'Impresa.

L'Impresa è sempre responsabile, sia verso il Comune sia verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti e dell'operato dei propri dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare al Comune o a terzi.

ART. 26 - TRATTAMENTO DATI

I dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle norme giuridiche in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016 – GDPR e al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche – Codice Privacy.

Il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Regolamento UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

A seguito di aggiudicazione verrà predisposta apposita Nomina all'Aggiudicataria, a cura dell'Ufficio Segreteria – Referente Privacy, quale Responsabile del Trattamento Esterno, in ossequio al regolamento privacy in vigore, per i servizi oggetto del presente Capitolato.

Art. 27 – REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE

Per tutta la durata contrattuale l'Aggiudicataria dovrà essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi previsti dalla vigente normativa, con regolarità attestata da certificazione DURC in corso di validità. Nell'ipotesi in cui l'aggiudicataria stessa, a seguito dell'acquisizione d'ufficio della certificazione DURC, dovesse risultare inadempiente dal punto di vista degli obblighi contributivi,

l'Amministrazione tratterà dai pagamenti dovuti all'espletamento del servizio l'importo corrispondente all'inadempienza certificata, provvedendo al versamento diretto della somma trattenuta agli enti assicurativi e/o previdenziali creditori.

Art. 28 – PASSAGGIO DI CONSEGNE

In caso di passaggio di gestione ad altra Impresa aggiudicataria alla scadenza, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l'Aggiudicataria dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, assicurando la continuità del servizio, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente committente. In caso di mancato rispetto della presente disposizione, il Comune di Ugnano si riserva di trattenere a titolo di penale l'ultima rata di pagamento e la cauzione definitiva, fatta in ogni caso salva la richiesta di ulteriori danni.

Art. 29 – ELEZIONE DI DOMICILIO E CONTROVERSIE

L'Aggiudicataria elegge, per l'intera durata contrattuale, il proprio domicilio presso la sede municipale del Comune di Ugnano. Qualsiasi controversia tra l'Amministrazione e l'Aggiudicataria in ordine all'esecuzione del contratto di cui al presente Capitolato, verrà deferita al Foro competente per la stazione appaltante.

Art. 30 – RINVIO AD ALTRE NORME

L'Aggiudicataria si considererà, all'atto dell'assunzione del servizio, a perfetta conoscenza di tutte le condizioni che incidono sull'esecuzione del servizio, sulle ubicazioni dei locali e delle attrezzature eventualmente da utilizzare, e che potranno essere soggetti a modificazione nel corso della durata dell'appalto. L'Amministrazione comunicherà all'Aggiudicataria tutte le deliberazioni, determinazioni ed altri provvedimenti che comportino variazioni alla situazione iniziale. L'Aggiudicataria è tenuta, nel corso dello svolgimento del servizio ad aggiornarsi ed attenersi alle normative in fatto di igiene, sicurezza sul lavoro, disposizioni normative che incidono sul servizio e che verranno man mano emanate.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si richiamano le norme di legge vigenti in materia e quelle che verranno in seguito emanate. Si applicheranno inoltre le leggi ed i regolamenti che vengano eventualmente emanati nel corso del contratto, comunque attinenti al servizio oggetto dell'appalto.